

solleva lo sguardo salviamo il "Crocione"

**Comune di Avezzano
Curia Diocesana di Avezzano**



**Confraternita "Maria SS. di Pietraquaria"
Società Operaia di Mutuo Soccorso**

**ISA Istituto Statale d'Arte "V. Bellisario"
Istituto Tecnico Geometri "L. B. Alberti"
Istituto Tecnico Industriale "E. Majorana"
Ist. Prof.le Agricoltura e Ambiente "Serpieri"
Associazione "il Salviano"
Italia Nostra
Archeoclub**

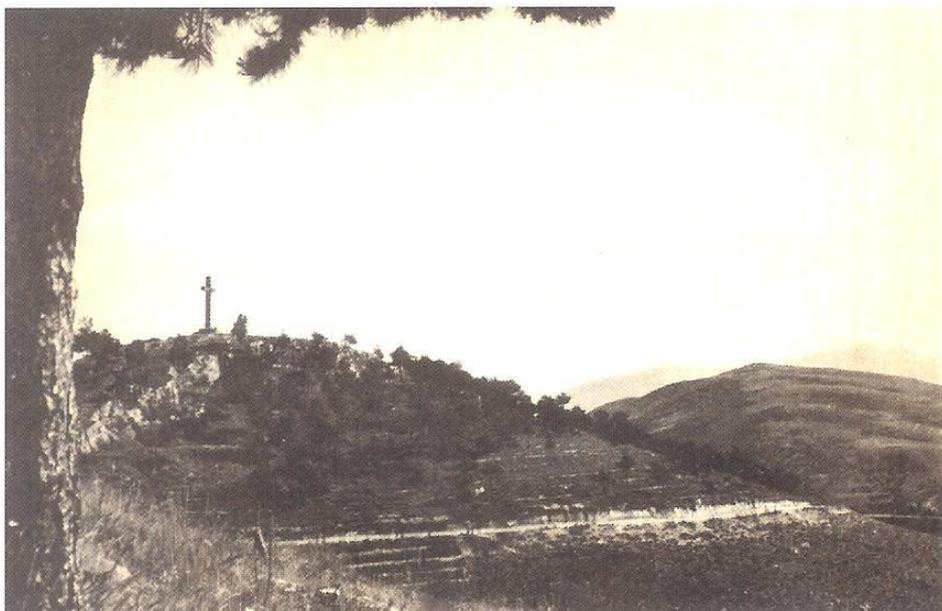
*Dedicato
a quanti hanno
voluto e sostenuto
“l’impresa”
e a coloro che,
man mano,
sono subentrati
e
con impegno,
serietà ed amore
l’hanno portata
avanti.*

“Il crocione” sul monte Salviano

Nel lontano 1902 una croce fu posta sul Monte Salviano e per gli avezzanesi, data la sua mole, fu subito il “Crocione”: un gigante di legno tra gli alberi secolari, che negli anni ha indicato il cammino, dando conforto alla stanchezza e al cuore. La grande croce di legno ha accolto ai suoi piedi viandanti e fratelli, sfidando le bufere di neve e le bufere del cuore, ma, pian piano, è stata dimenticata, come tutte le cose a cui siamo abituati, e, quando il sentiero è stato sostituito dalla strada, che più velocemente ha unito le valli, la croce di legno si è confusa tra i fratelli alberi ed è morta. Negli anni è rimasto solo un troncone annerito, quasi una freccia pronta ad essere scoccata verso il cielo, fin quando la Confraternita “Maria S.S. di Pietraquaria”, custode di memorie e tradizioni, ha lanciato un appello di salvezza prontamente raccolto dagli alunni dell’I.S.A. “V. Bellisario”, dell’I.T.G. “L. B. Alberti”, dell’I.T.I.S. “E. Majorana” e dell’I.P.S.A.A. “A. Serpieri”. I giovani artisti, ma soprattutto



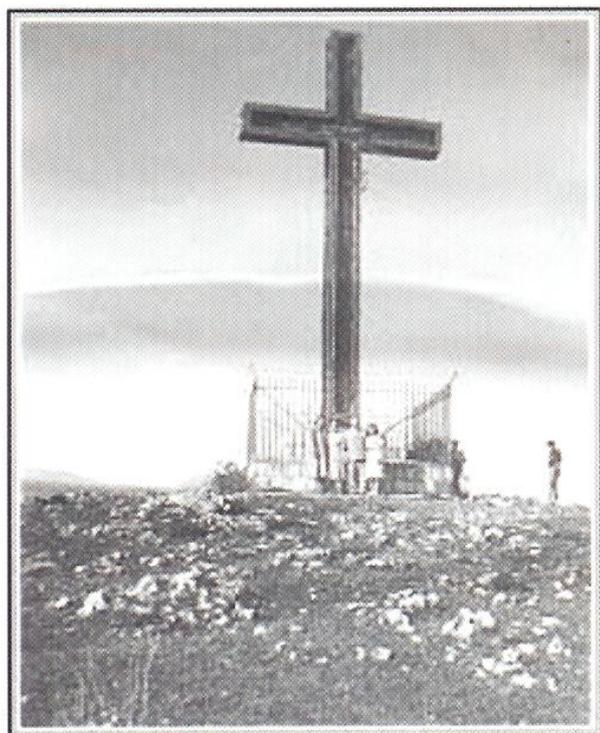
Il Crocione - 1931



Pietraquaria, 1949, veduta della croce lignea del Santuario

Gianpiero Salvador, hanno ridato la vita alla croce, ricreando dall’antica forma la nuova e oggi un gigante di pietra, cemento, acciaio e con il cuore del vecchio legno cinge in un abbraccio di pace monte e valli.

“IL CROCIONE”: cronistoria del restauro



Il Crocione - 1948

rischiava di abbattersi, provocando danni alle persone che frequentano la bella pineta circostante. Preso atto dello stato del “Crocione”, la Confraternita “Maria S.S. di Pietraquaria”, attenta custode delle tradizioni religiose e laiche della terra marsicana, nel Gennaio del 2001, con nota scritta del suo Priore, Adolfo Razzano, fa presente al sindaco di Avezzano, Mario Spallone, e al preside dell’Istituto d’Arte “V. Bellisario”, Fausto Marganelli, che, d’intesa con alcuni cittadini, intende procedere alla sistemazione della croce per cui chiede all’Amministrazione Comunale un contributo economico e morale e all’Istituto d’Arte “V. Bellisario” di elaborare, con professori ed alunni, una proposta di restauro.

La croce lignea, eretta nel lontano 1902 in onore di Cristo Redentore, era stata abbattuta da una violenta bufera una trentina di anni dopo, ma, per la ferma volontà di alcuni cittadini avezzanesi e anche con l’aiuto economico degli emigranti, era stata ricostruita una seconda volta ed inaugurata il 6 Settembre 1937.

Purtroppo, soprattutto a causa del suo materiale di costruzione, il legno, e delle condizioni climatiche sulla sommità del Salviano, era giunta fino a noi in pessime condizioni: il gigante di legno



Il Crocione - 2000



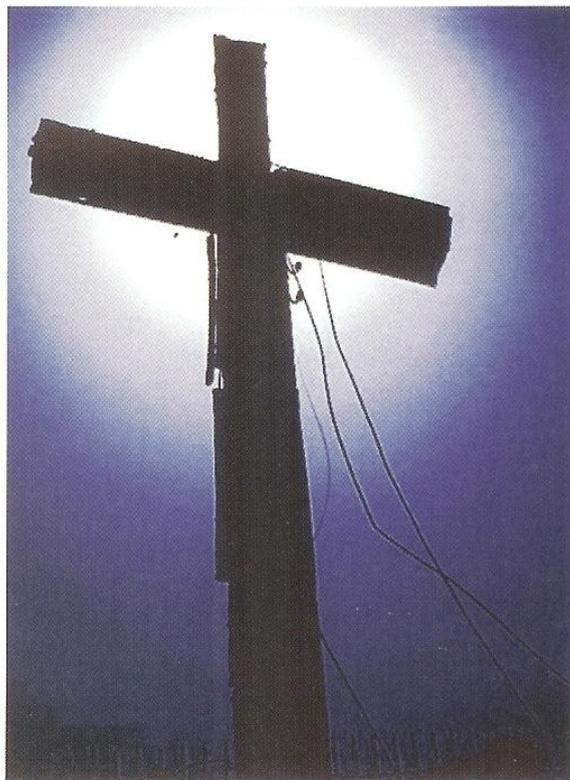
Il Crocifissione - 2000

conservazione del manufatto è pessimo, in quanto il tempo e le intemperie avevano determinato instabilità statica e pericolo di crollo, inoltre alcune tavole di legno, molto deteriorate, si erano staccate sia lungo l'asse che lungo i bracci. La Commissione, alla luce della ricognizione, ritiene possibile il recupero e il mantenimento dei materiali originali, attraverso un appropriato intervento di restauro, ma ritiene necessario il consolidamento strutturale.

Il Crocifissione - 2000

I docenti dell'Istituto d'Arte "V. Bellisario", ritenendo che la scuola debba cogliere tutti i suggerimenti provenienti dal territorio e che debba essere un punto di riferimento per lo stesso, decidono di accogliere le istanze della Confraternita. Alcuni insegnanti, Giuseppe Cipollone, Stefano Lustri, Claudio Rossi, Roberto Gabini, di concerto con il preside, Fausto Marganelli, decidono di formare una Commissione di studio, presieduta da Serafino Di Profio.

Il 24 Maggio 2001, la Commissione, da un primo sopralluogo sul sito di intervento, constata che lo stato di

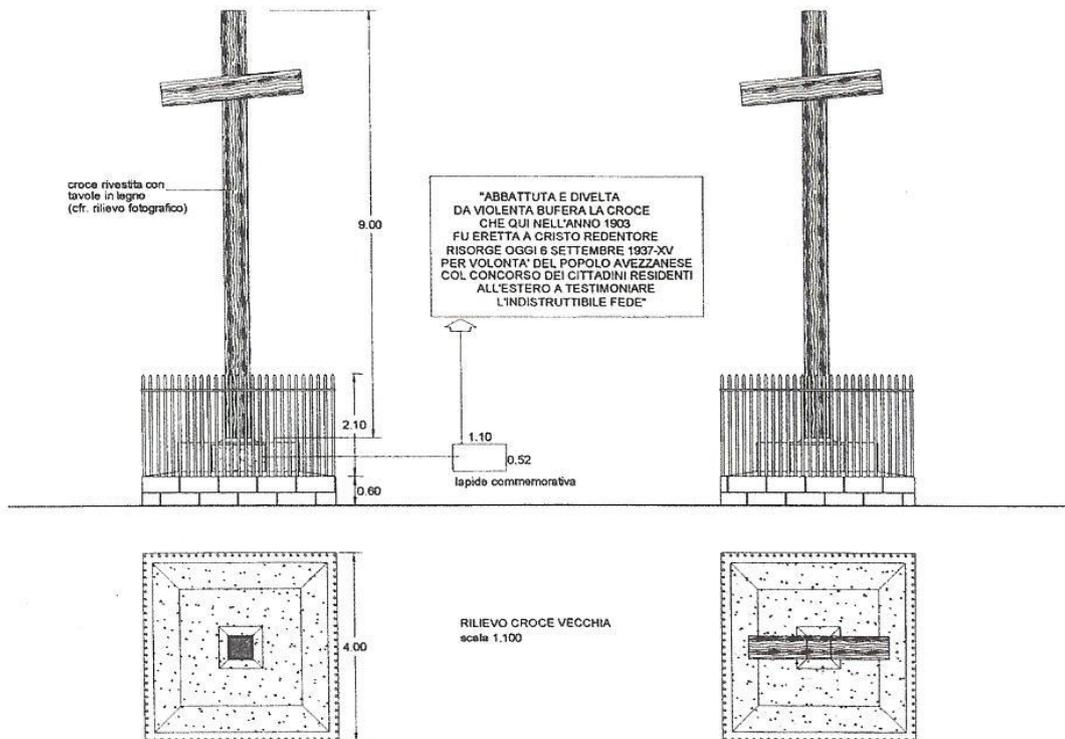
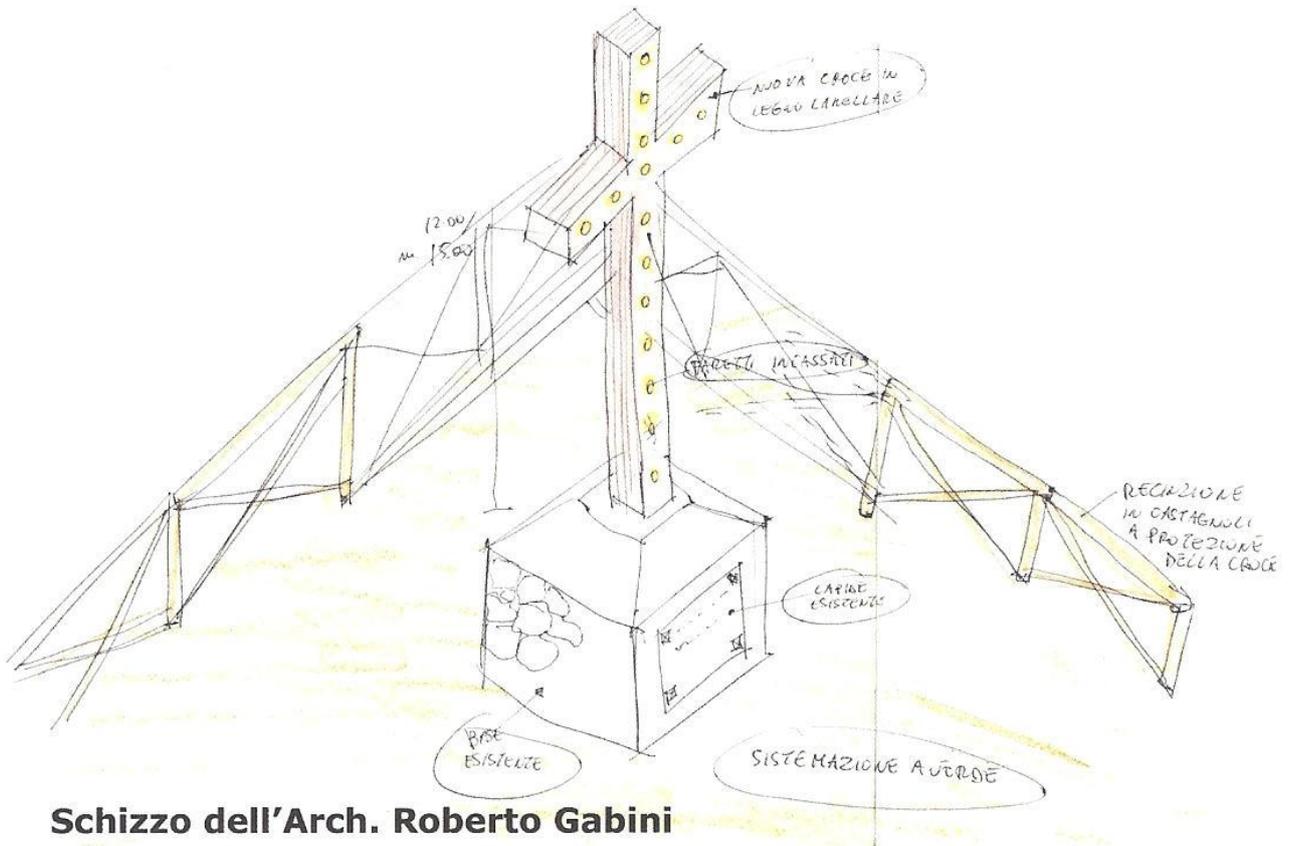


Il vecchio Crocione



Foto Franceschini

Nell'Ottobre 2001 la "Società Operaia di Mutuo Soccorso", informata dalla Confraternita e sollecitata da alcuni cittadini, tramite il suo presidente, Raffaele Lolli, mostra vivo interesse per l'intervento di restauro e offre la collaborazione della Società.



Rielaborazione del rilievo - scala 1:100

Nel Gennaio 2002, tenendo presente lo schizzo dell'Arch. Gabini, i docenti dell'Istituto d'Arte "V. Bellisario", settore artistico, decidono di far lavorare le classi sul progetto intitolato "Recupero Crocione", riguardante la progettazione, il restauro e i materiali.

Nello stesso mese l'Assessore alla Cultura del Comune di Avezzano, Flavia De Santis, convoca presso la sede comunale i

rappresentanti della Confraternita "Maria SS. di Pietraquaria" (Priore Adolfo Razzano e Nello Del Fosco), la "Società Operaia di Mutuo Soccorso" (presidente Raffaele Lolli), l'Istituto d'Arte "V. Bellisario" e l'Istituto per Geometri "L. B. Alberti" (vice-preside Paola Di Gennaro e gli insegnanti Giuseppe Cipollone, Claudio Rossi, Stefano Lustri, Osvaldo Vicaretti), l'Ente "Riserva Naturale del Salviano" (presidente Sergio Rozzi). Viene formata una Commissione aperta, il cui coordinamento è affidato a Maria Antonietta Marcelli, che esaminerà i documenti e i progetti per salvare "l'antico Testimone", cuore della Riserva Naturale del Salviano. La Commissione decide di presentare il progetto vincitore in data "27 Aprile 2002", giorno della solenne festa della Madonna di Pietraquaria, di documentare il restauro con foto e disegni che diventeranno elementi di una mostra conclusiva e di estendere il progetto ad altre scuole di Avezzano: l'Istituto Professionale per



Commissione crocione presieduta dall'assessore De Sanctis - gennaio 2002



Le scuole partecipanti - I.S.A. - I.T.G. - I.T.I.S. - I.P.S.A.A.

l'Agricoltura e l'Ambiente "A. Serpieri" si occuperà del recupero dell'area, della creazione di giardini e percorsi guidati a ridosso della croce; l'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Majorana" progetterà l'impianto di illuminazione alla base della croce; l'Istituto Tecnico per Geometri "L.B. Alberti" eseguirà il rilievo del sito.

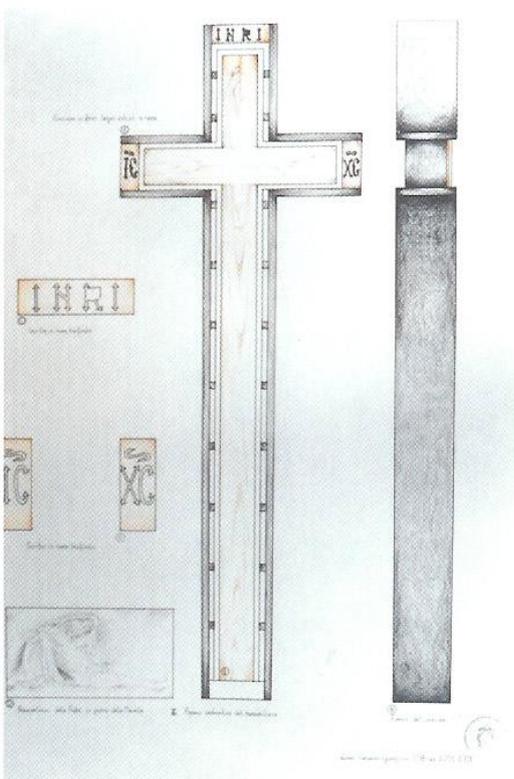
Il lavoro progettuale è portato avanti con grande passione ed impegno e nei primi giorni di Marzo 2002 alcuni allievi dell'Istituto d'Arte "V. Bellisario", sez. B "Metalli", presentano all'Assessore alla Cultura e all'intera Commissione un primo prototipo in rame, eseguito sotto la direzione dell'insegnante Luigi Di Fabrizio e le tavole grafiche elaborate, sotto la guida del docente Giuseppe Cipollone, da



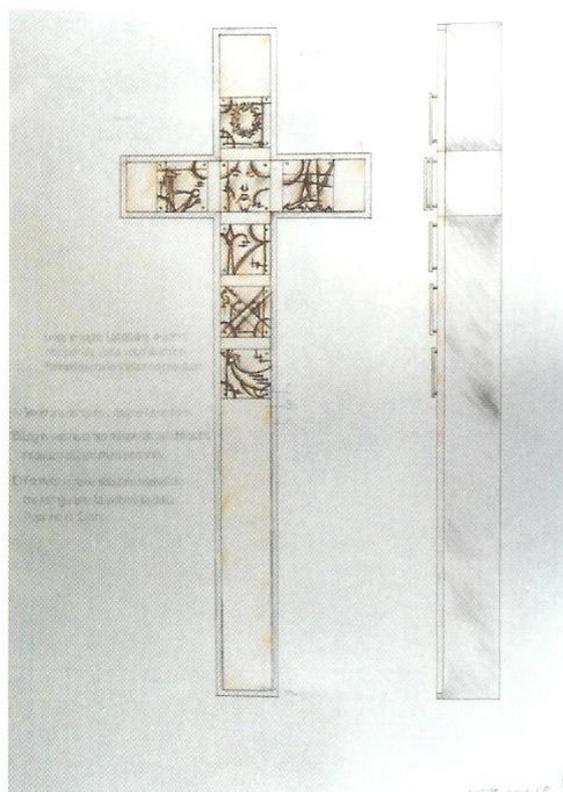
Luca Luciani, Fulvia Tellone, Anna Maria Morgante, Mirko Cherubini, Daniele Paris, Liberata Rossi e Gianpiero Salvador, allievi dell'Istituto d'Arte "V. Bellisario".

Presentazione dei progetti con prototipo

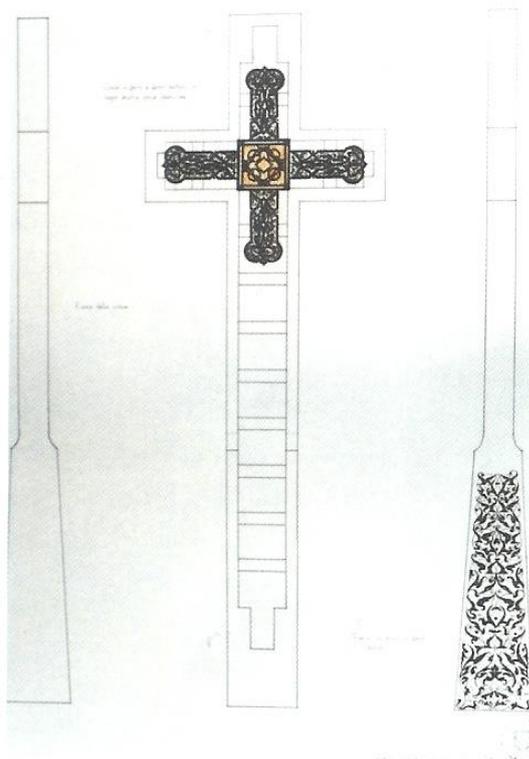
IDEE PROGETTUALI DELLA CROCE



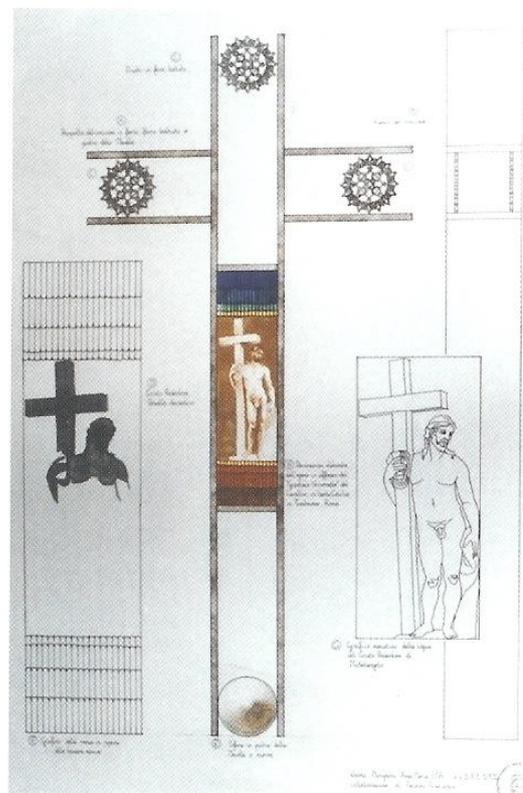
Gianpiero Salvador



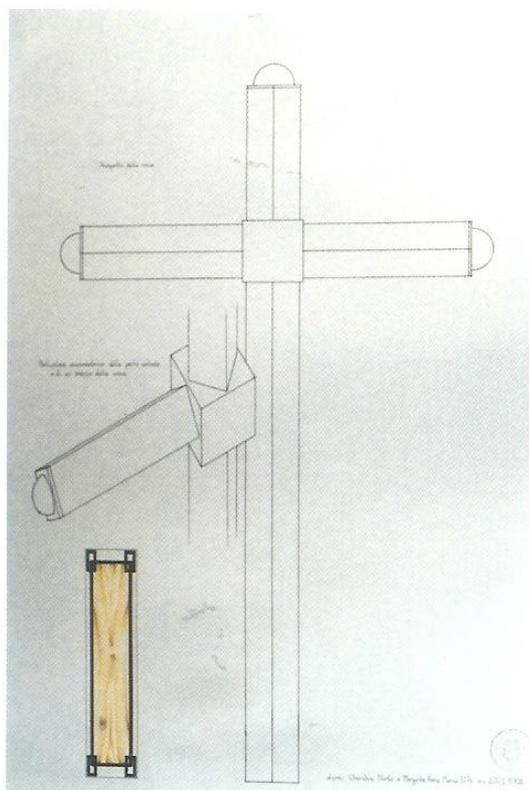
Luca Luciani



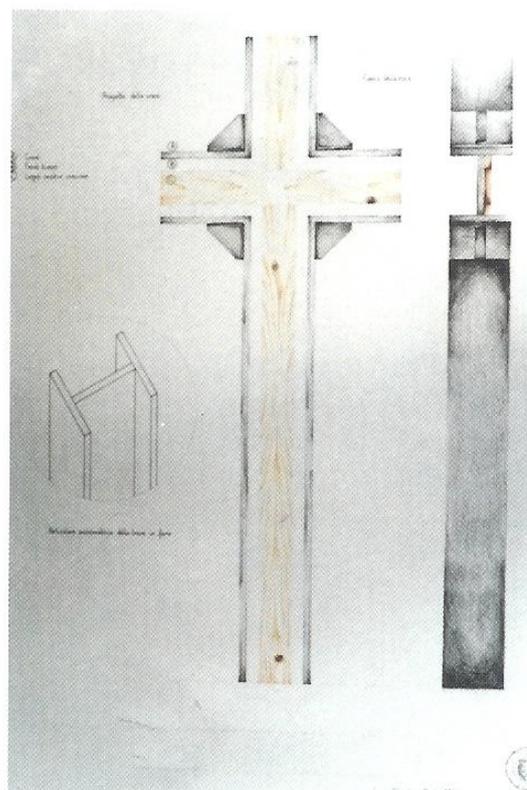
Gianpiero Salvador



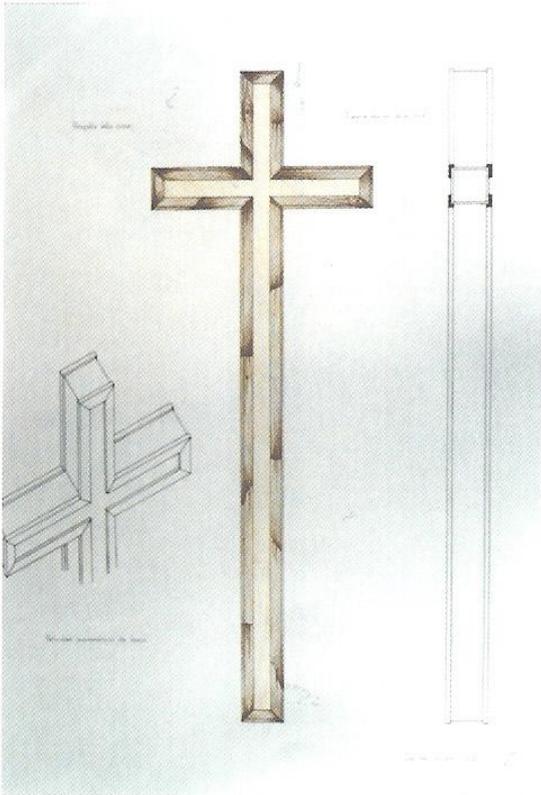
Anna Maria Morgante



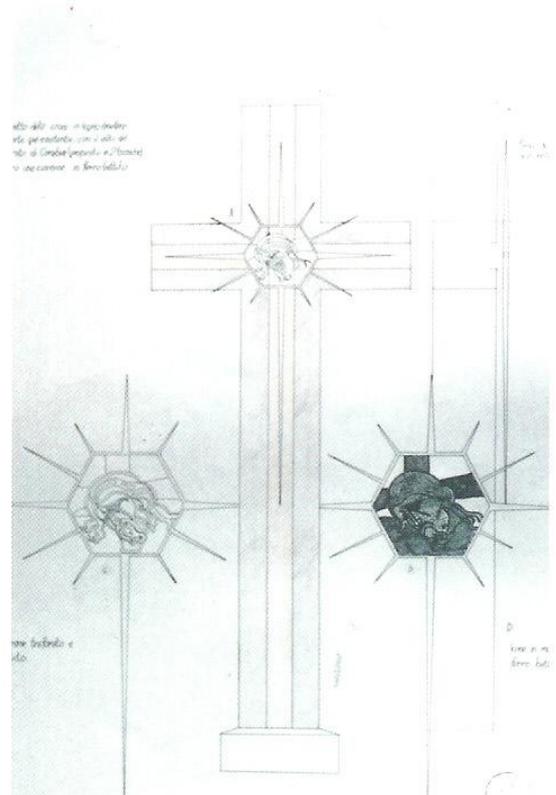
Anna Maria Morgante



Mirko Cherubini



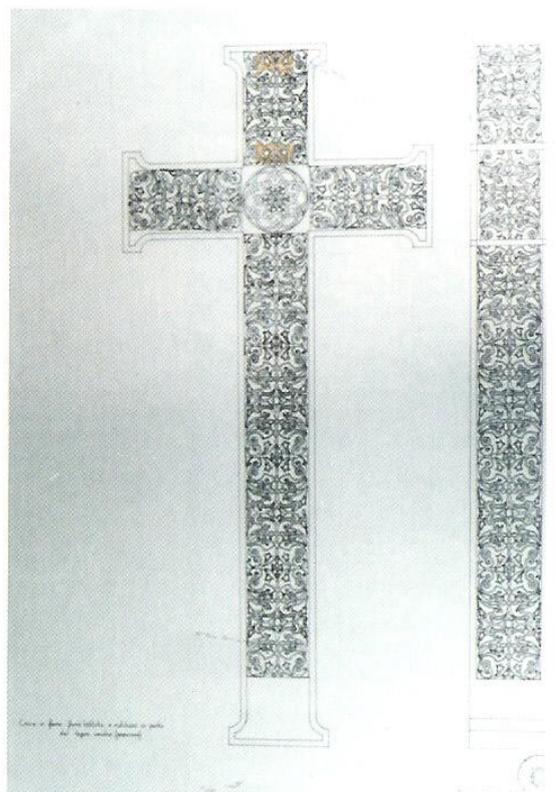
Mirko Cherubini



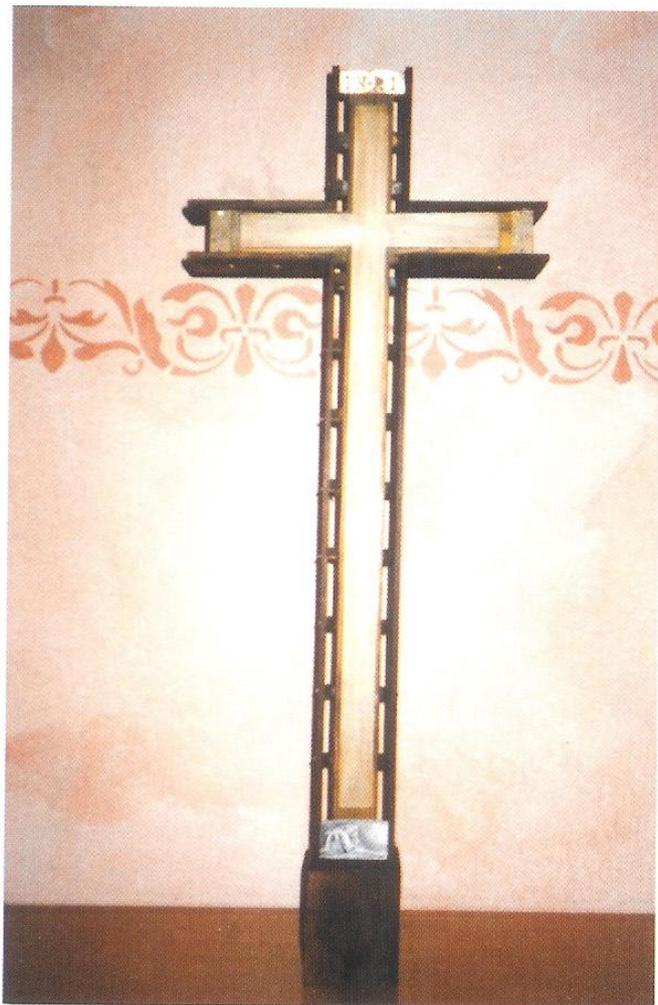
Daniele Paris



Fulvia Tellone



Liberata Rossi



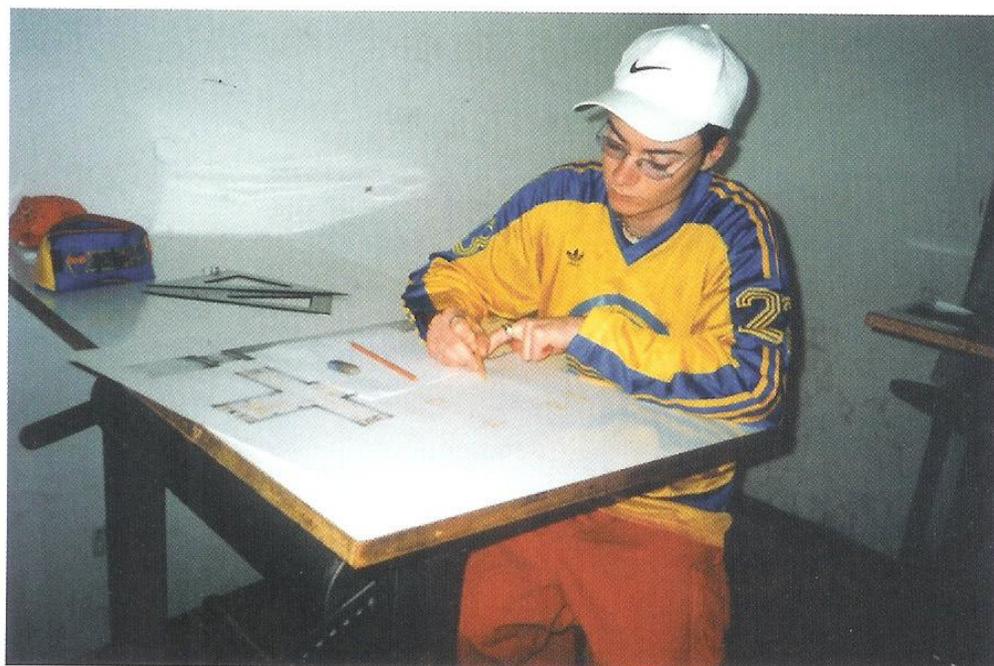
Gianpiero Salvador

La Commissione, pur molto interessata a tutti i progetti, chiede che venga eseguito un prototipo tridimensionale ricavato dal disegno di Gianpiero Salvador.

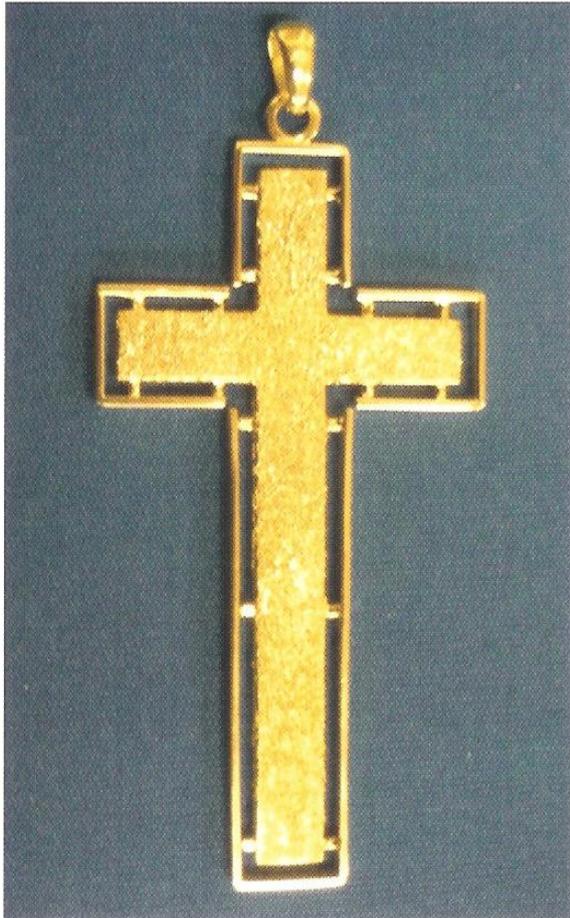
In previsione della mostra da allestire, il coordinamento dei lavori tra le scuole partecipanti viene affidato al professor Marcello Capriotti, docente dell'I.S.A.

Il 22 marzo 2002 viene presentato ed accettato il prototipo richiesto.

Dal 25 Aprile 2002 al 2 maggio 2003, nel porticato della Madonna di Pietraquaria, le scuole I.S.A. "V. Bellisario", I.T.G. "L. B. Alberti", I.T.I.S. "E. Majorana" e I.P.S.A.A. "A. Serpieri", coordinati dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, allestiscono una mostra con tutti i disegni e i progetti.



Ideazione grafica del nuovo crocione Gianpiero Salvador - I.S.A.



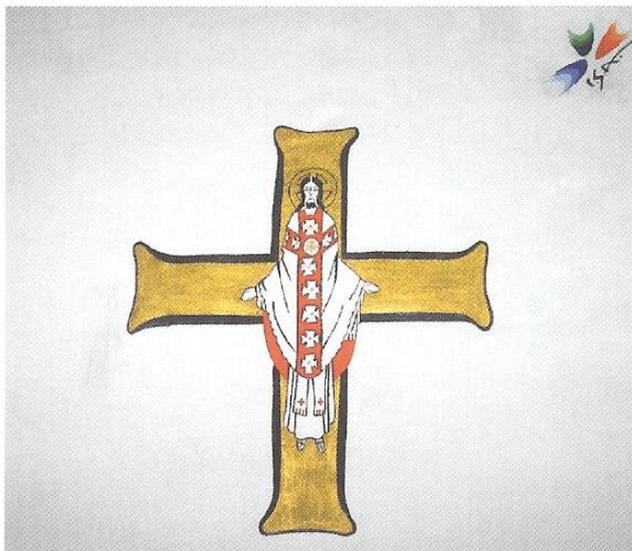
Gioiello commemorativo
Prof. L. Moretti
I.S.A. "V. Bellisario"
Progettazione Metalli - Avezzano

Il professore Luciano Moretti, con la classe 5 B dell'Istituto d'Arte, sezione "Progettazione Metalli", cura la progettazione e la realizzazione di un gioiello in oro, sul modello del prototipo scelto che, in occasione della benedizione della Croce, viene donato al santuario del Salviano per essere conservato con il Tesoro della Madonna.

" In occasione della Solenne Benedizione dell'antica Croce restaurata che i nostri padri vollero innalzare a perenne ricordo del Miracolo di Maria Santissima di Pietraquaria ed a perpetuo monito di tutte le genti della piana del Fucino, la Confraternita volle donare la riproduzione miniata della Croce, ad opera degli allievi dell'Istituto d'Arte " V. Bellisario" di Avezzano, al Santuario del Salviano, affinché i Padri, che ivi albergano, la custodiscano con il tesoro che alla Madonna di Pietraquaria i fedeli hanno nei secoli dedicato e periodicamente la esponano alla loro venerazione.

La Confraternita di Maria Santissima di Pietraquaria "

Avezzano 1 Maggio 2006



Drappo in seta - Prof. Maria Pavone
I.S.A. "V. Bellisario" - Moda e Costume - Avezzano

La professoressa Maria Pavone, Istituto d'Arte, sezione "Moda e costume", coadiuvata dalle alunne Federica Di Gregorio e Anna Maria Cardarelli, cura la progettazione e la realizzazione del drappo di seta con cui avvolgere la croce-gioiello.

Progetto di restauro-arredo e di assetto dell'area Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "A. Serpieri"

L'area circostante il "Crocione", come da Progetto redatto dagli alunni dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "A. Serpieri", sarà recuperata con un intervento di tipo "soft", essendo la zona sottoposta a vincoli naturalistici. Gli alunni dell'IPSAA, che già hanno proceduto alla bonifica dell'intera zona, soprattutto dei sentieri, successivamente si occuperanno del ripristino di alcuni percorsi e dell'apposizione delle staccionate.

Attraverso la realizzazione di alcuni piccoli giardini verranno, inoltre, esaltate le essenze floristiche già presenti nell'area. I ragazzi del "Serpieri", guidati dagli insegnanti Ferdinando Mercuri e Corrado Sterpetti, hanno realizzato uno studio del territorio i cui elaborati sono stati esposti in occasione della mostra allestita nel piazzale del Santuario.

Il gruppo di studio, alla luce delle indagini in loco e delle emergenze storico-culturali, ritiene necessario, per la tutela e la valorizzazione dell'area



Alunni IPSAA "A. Serpieri" - 2002



Capriolo sul "Sentiero dei Marsi"

su cui insiste "il Crocione", che parte delle zone soggette a diffuso diradamento, per il mancato attecchimento in fase d'impianto dei rimboschimenti, e alcune aree distrutte dal fuoco, debbano essere utilmente destinate alla realizzazione di piccoli "Giardini rocciosi", i famosi "Rock garden", tanto cari agli anglosassoni, che, stante le condizioni di aridità del substrato, avrebbero sicuramente maggior fortuna delle essenze arbustive ed arboree impiantate a suo tempo.

Flora



Aporia su timo serpillio



"Himantoglossum adriaticum"



Hesperia su salvione



Lino blu



Cavolaia su cardo



Frassinella

salvia
salvione
santoreggia
timo
elicrisio
lavanda
marrubio
stregonia
iperico
ginestre
rosmarino
lino blu
mente
sassifraghe
carline
cardo mariano
ononide spinosa
cerastio
lupini
pisello selvatico
melissa
dafne
dittamo
orchidee
frassinella

I lavori di studio per il "Recupero" proseguono anche con la nuova Amministrazione comunale, guidata dal Sindaco, Antonio Floris. Il 26 Settembre 2002 i rappresentanti del Comitato promotore, in un incontro con il nuovo Assessore alla Cultura, Emilio Iampieri, illustrano l'iter fino ad allora seguito, fanno presente le critiche condizioni dell'antico simbolo e chiedono di riprendere i lavori.



Commissione "Salviamo la croce" presieduta dall'assessore Emilio Iampieri - sett. 2002

L'Assessore Iampieri indice una serie di riunioni, alcune anche in loco, alle quali viene invitata S.E. Lucio Renna, Vescovo dei Marsi, per mettere definitivamente a punto il progetto che viene redatto in forma esecutiva dal gruppo di studio dell'Istituto Tecnico per Geometri "L. B. Alberti", sotto la guida dell'architetto Roberto Gabini, degli ingegneri Mario Lorenzo, Claudio Ciminelli e con la collaborazione dell'ingegnere Elio Scoccia.

Il 25 Settembre 2003, alla presenza del Comitato e dei rappresentanti delle scuole partecipanti, il vice-sindaco, Massimo Verrecchia, presenta ufficialmente il progetto interdisciplinare (I.S.A., I.T.G., I.T.I.S., I.P.S.A.A.) nella versione definitiva.

Considerato il costo dell'opera da realizzare, viene ufficializzata l'apertura, da parte della Confraternita di Pietraquaria, di un conto corrente, aperto a tutti, per una raccolta dei fondi.

Di nuovo i cittadini avezzanesi, come un tempo lontano, rispondono generosamente all'appello.



Presentazione del prototipo finale

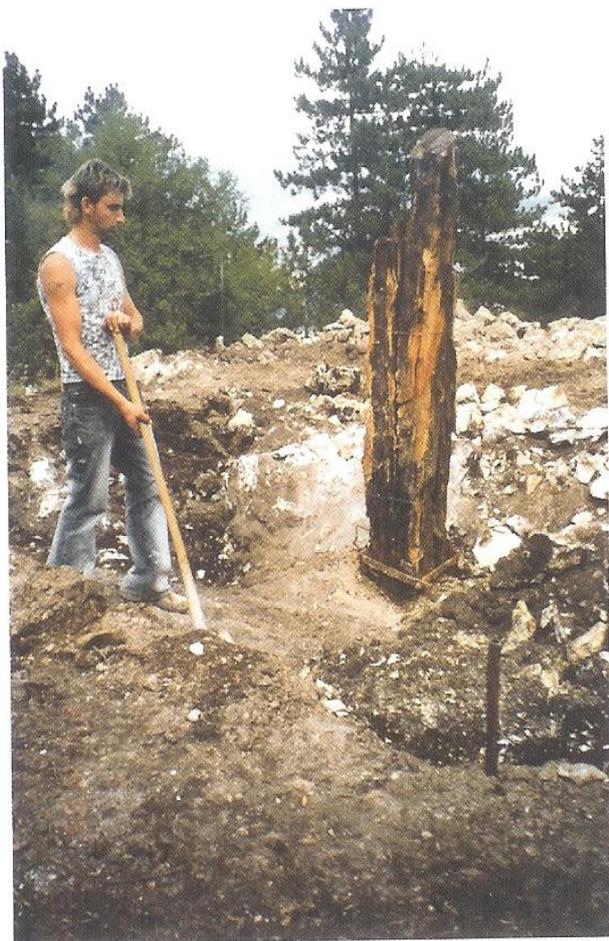
Scatta l'operazione

Il 18 Maggio 2004 parte l'operazione "Solleva lo sguardo - Salviamo il Crocione" con il Comune che cura la parte riguardante la realizzazione dell'impalcatura necessaria per lo smantellamento della parte in legno. Nel frattempo, guidata dall'insegnante Elio Riocci, la classe IV D dell'I.S.A. "V. Bellisario", sezione "Rilievo e Catalogazione dei Beni Culturali", cura la catalogazione dei legni dimessi che, trasportati presso la sede dell'Istituto d'Arte, vengono tagliati e restaurati, per essere, ancorati sulla nuova croce, realizzata con una struttura portante metallica, rivestita con pannelli esterni di legno lamellare.

Il 4 Febbraio 2005 un folto gruppo di studenti, accompagnati dai professori Giuseppe Cipollone, Stefano Lustri, Roberto Gabini (I.S.A.), Egidio Spera, Mariano Di Nicola (I.T.G.), Giuliano Raglione (I.T.I.S.), Corrado Sterpetti e Ferdinando Mercuri (I.P.S.A.A.) visita il sito per prendere cognizione dei luoghi.



**Ricognizione al sito:
Prof. E. Riocci e
classe IV D -
I.S.A. "V.
Bellisario"
"Rilievo e
Catalogazione dei
Beni Culturali"**



Smantellamento della croce

Il 10 Novembre 2005, sempre con gli operai dell'Impresa "BETA", di Stefano Boccabella, guidati dall'assistente Domenico Di Biase, si effettua la "gettata" del basamento che diventa spettacolare, perché eseguita con l'ausilio dell'elicottero della "E.L.I."Abruzzo-srl - che provvede al trasporto e al getto del calcestruzzo con una precisione millimetrica. Nel frattempo, presso l'Officina "Salvati" - Avezzano - viene lavorato il ferro della Croce, dato gratuitamente dalla "Siderurgica Lombardi" di Avezzano.

Nel Settembre 2005, ottenute le previste autorizzazioni (Forestale, Genio Civile, etc.), l'impresa edile "BETA", di Stefano Boccabella - Avezzano - per mezzo del suo valente e solerte assistente, Domenico Di Biase, procede alla demolizione del vecchio basamento di cemento e, dopo averne asportato la vecchia lapide di rivestimento, che viene portata presso l'I.S.A. "V. Bellisario" per essere ripulita, prima di essere ricollocata al suo storico posto, inizia il lavoro di armatura per il nuovo basamento, ugualmente in cemento.



Gettata del basamento

Scheda tecnica della nuova Croce

Peso totale q.li 21,00
Altezza complessiva mt. 10,31
Altezza Croce mt. 8,91



Mercoledì 30 Marzo iniziano i lavori finali di "rimontaggio" grazie al generoso

aiuto dei Vigili del Fuoco di Avezzano, coordinati da Filippo Andreozzi, funzionario del distaccamento di zona. La Ditta "Salvati s.r.l."- Avezzano - trasporta la croce, divisa in due parti, fin quasi alla sommità del monte; qui i due



tronconi, trasferiti su un camioncino leggero, più adatto alla zona verde e messo a disposizione della stessa Ditta Salvati, vengono portati e depositati in una larga radura per permettere all'elicottero dei Vigili del Fuoco di Pescara di agganciarli e alzarsi in volo senza impedimenti.



Trasbordati i singoli pezzi, il camioncino lentamente si avvia "scortato" dai Vigili del fuoco di Avezzano.

Ed ecco che in quel cielo luminoso, si staglia la sagoma del rosso "Drago 71", l'elicottero Agusta, messo a disposizione dai Vigili del Fuoco di Pescara- Nucleo Elicotteri.

Nella prima fase viene sollevato il tronco del "Crocione" e trasportato sul basamento dove, dopo vari tentativi e non poche diffi-

coltà, i Vigili del Fuoco lo agganciano per ancorarlo al plinto.

Successivamente, nella particolare luce, resa ancora più "dolce" dall'eclisse, l'elicottero ha sollevato la parte superiore. La grande Croce si è librata in alto, al di sopra degli alberi e anche il vento sembrava volesse spingerla sempre più sù, come le aquile dalle ampie ali, per poi planare sul tronco del basamento, pronta ad essere "presa" dai Vigili del Fuoco che l'hanno ancorata sul suo tronco. Finalmente il grande "Albero della Vita" svetta tra i fratelli di legno. E' un momento di grande commo-



zione per tutti coloro che hanno voluto e sostenuto in questi anni "l'impresa", per coloro che man mano sono subentrati e con impegno, serietà ed amore l'hanno portata avanti.



**Alcune
fasi
spettacolari
dell'operazione**





Tra gli alberi antichi c'erano vecchi e giovani avezzanesi, accorsi a vedere o spinti dal richiamo del cuore.



Per tutto il mese di Aprile sono continuati i lavori di "rifinitura": la Ditta "Paolo D'Amico - pannelli in legno lamellare" - Avezzano - ha provveduto a posizionare il rivestimento, comprese le tavole ricavate dall'antico manufatto, mentre la "PDA Impianti" di Paolo Dalla Montà, grazie alla sollecita collaborazione dell'Enel, ha provveduto all'illuminazione della zona.

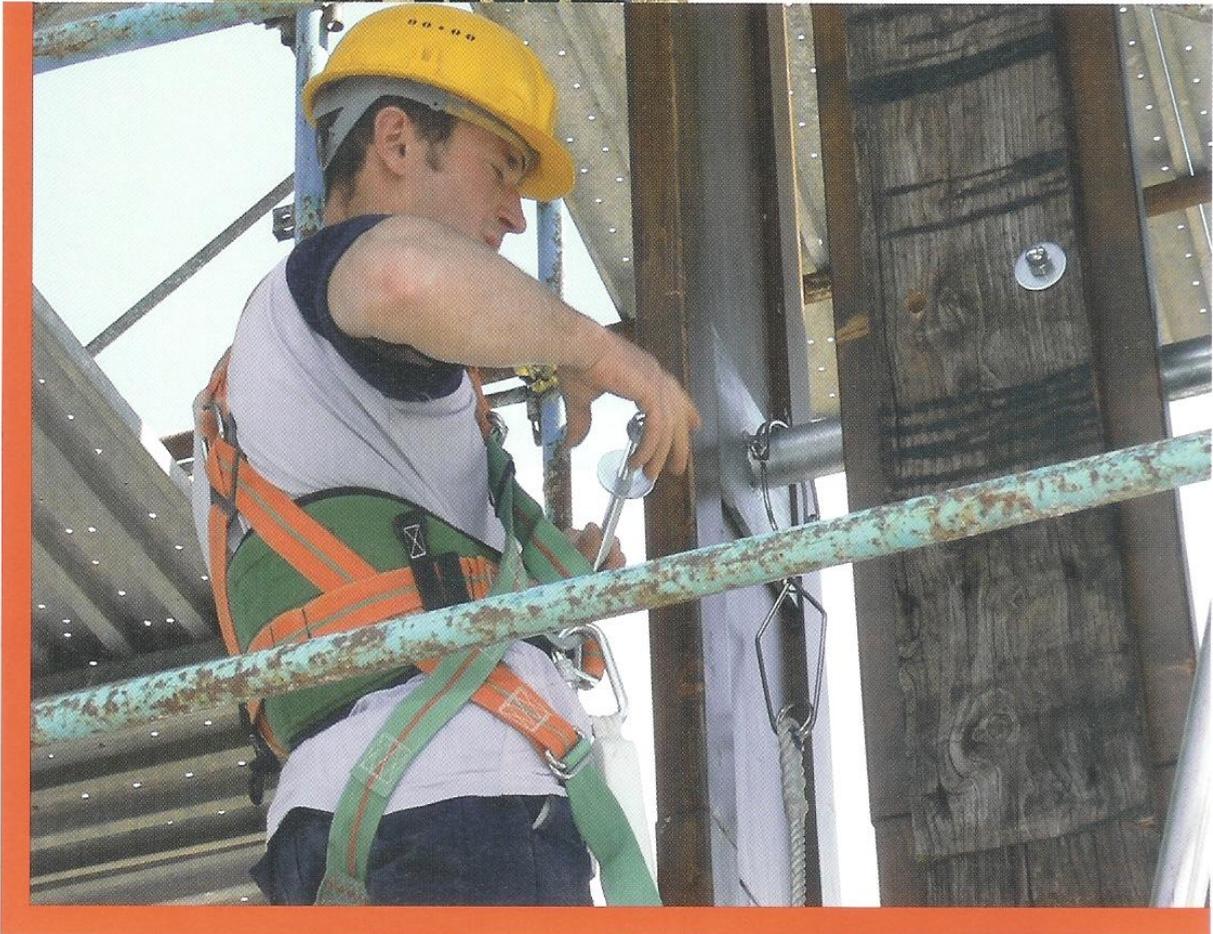
Uno studio sul progetto di illuminazione è stato curato dalla classe 4^a G

"Corso di elettrotecnica" dell'Istituto Tecnico Industriale "E. Majorana", sotto la guida degli insegnanti Mario Colella e Giuliano Raglione. Sul nuovo basamento di calcestruzzo, rivestito di pietre, viene posta la vecchia lapide, ponte tra passato, presente e futuro.





**Momenti
di
verifica**



Il 1° Maggio 2006, giorno di inizio del mese mariano, con una solenne cerimonia la grande croce viene benedetta...



Il nuovo Crocione



...e di nuovo il Crocione, anima di ferro e rivestimento di legno, fermo nel suo basamento di cemento, si ergerà a benedire la valle.

Notizie storiche sul sito

Il castello di Pietraquaria



Avezzano cinta da muro e sacra effigie della Madonna - Incisione di De Bernardinis - 1791

lato il recinto correva lungo quota 940 s.l.m., tenendo un andamento lineare, forse interrotto da torri e apparati a sporgere. L'ingresso al castello avveniva dal lato Nord, lungo il percorso di salita attuale, ma non è esclusa la presenza di un ulteriore ingresso da Sud, in corrispondenza del probabile villaggio sottostante. Una torre di forma quadrata è ben conservata in pianta sul lato Ovest della fortificazione, unitamente all'andamento del muro connesso Nord, ancora riconoscibile. In corrispondenza dell'attuale belvedere, sormontato dalla grande croce in ferro e del serbatoio idrico, sembra riconoscibile l'area della residenza signorile e, forse, di un mastio, oggi completamente cancellati dai lavori di sistemazione dell'area negli anni '50 del secolo scorso.

Il castello sorge sullo sperone roccioso che sovrasta il santuario di S. Maria di Pietraquaria, nell'area in cui si trovano la grande croce di ferro e il serbatoio dell'acqua. I resti del recinto murario, rinvenibili a quote comprese tra 930 e 957 s.l.m., mostrano che il fortilizio aveva una pianta grosso modo triangolare e che fu impiantato con la naturale conformazione del terreno, sfruttando con attenzione i dislivelli della roccia. Nel lato Ovest questi ultimi furono aumentati scavando un fossato ai loro piedi, tecnica che permetteva, nello stesso tempo, di estrarre materiali per gli alzati delle mura. Sul lato Sud, dove il declivio si presenta meno accentuato, sono presenti possibili tracce di un abitato connesso al castello, ma al momento è impossibile verificare se si trattasse di un abitato aperto o fortificato anch'esso. Su questo



**VERA EFFIGIE DELLA MIRACOLOSA
Incisione di Fedele De Bernardinis - 1791**



Averzano - Monte Salviano

Questi ultimi hanno determinato le demolizioni quasi totali del recinto in elevato e delle due torri, soprattutto sul lato Sud, con l'accumulo di una enorme quantità di materiali impiegati come costruzione della strada attuale.

Del castello non si conoscono noti-

zie antecedenti al 1150, anno della prima stesura del *Catalogus Baronum* a opera dei Normanni, da pochi anni insediatisi nella Marsica, che assoggettarono militarmente la nobiltà locale, senza tuttavia privarla dei suoi possedimenti. Nel *Catalogus* il castello è considerato come struttura in possesso del Conte Rogerius de Albe e probabile referente di un distretto circostante, le cui rendite permettevano di armare cinque milites, ossia cinque cavalieri dotati di spada, lancia, scudo e corazza di maglia metallica, nonché di una cavalcatura. Si tratta di un valore abbastanza alto, considerato il costo degli equipaggiamenti militari dell'epoca, che corrisponde alla stima di una popolazione soggetta di circa 625/650 abitanti.



Pietraquaria, 1961, croce lignea



Avezzano - Santuario Maria S. S. di Pietracquaria

Questi ultimi sono probabilmente residenti sia nei pressi del castrum sia in abitati sparsi nelle pianure sottostanti il Salviano: nel primo caso la presenza di ben due chiese, attestate dai documenti, S. Pietro e S. Maria dette in Aquarnia fornisce una ulteriore conferma, infatti, mentre la prima non risulta ancora identificata, l'altra corrisponde sicuramente all'attuale santuario, ricostruito dopo il terremoto del 1915.

Purtroppo non si hanno altri documenti circa la vita del castello, per cui, se è possibile ipotizzare che esso fu fondato precedentemente alla conquista dei Normanni, non è facile definire il momento della sua scomparsa,

forse avvenuta in seguito alla battaglia di Tagliacozzo (1268). In età federiciana non risultano altre menzioni, mentre negli Statuti trecenteschi di Avezzano esso compare già col nome di Pesclum Castri veteri, segno di abbandono della struttura e della scomparsa di un ruolo amministrativo ormai ereditato dalla stessa Avezzano. Qui, probabilmente, confluirono gli abitanti di Pietracquaria, nel corso del Trecento, partecipando ad un fenomeno di conurbazione che diede origine alla città. Non a caso le stesse rendite della Chiesa di S. Maria passarono alla potente collegiata avezzanese di S. Bartolomeo.

E' quindi evidente che la rocca di Pietracquaria fu abbandonata già dal tardo '200 e subì un costante e progressivo degrado al quale le autorità locali, in età angioina, non sentirono il bisogno di porre rimedio: il castello non figura, infatti, negli elenchi delle strutture da riparare, tuttavia, ancora nel '700 erano visibili i resti di alcune cisterne sommitali e di parte delle murature, come ha testimoniato il Brogi nella sua opera sul Santuario di S. Maria.



Riserva Naturale Regionale guidata



Denominazione:

Monte Salviano

Tipologia: Riserva Naturale Regionale guidata

Provvedimento istitutivo:

L.R. n. 134 del 23.12.1999

Provincia: L'Aquila

Comune: Avezzano

Gestione: Comune di Avezzano e Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo (Protocollo d'intesa del 24 febbraio 2000, Deliberazione n. 90 del Consiglio Comunale di Avezzano, verbale n. 9 del 26 settembre 2001) al 31-12-2003.

Estensione in ha: 722

Sito SIC: codice IT7110092 - Ha 1164.81 - Altezza quota max. 1110 mt/slm - minima 670 mt/slm - Comune di Avezzano, Comune di Luco dei Marsi

Simbolo: Scoiattolo (*Sciurus vulgaris meridionalis*)

Fiduciario PNA: Geom. Sergio ROZZI fino al 31-12-2003

Comune di Avezzano: Ufficio della Riserva Arch. Massimo De Sanctis - Servizio Pianificazione e Sviluppo Sostenibile del Territorio - Piazza Castello, 36 - 0863/5011- Fax 0863/50122

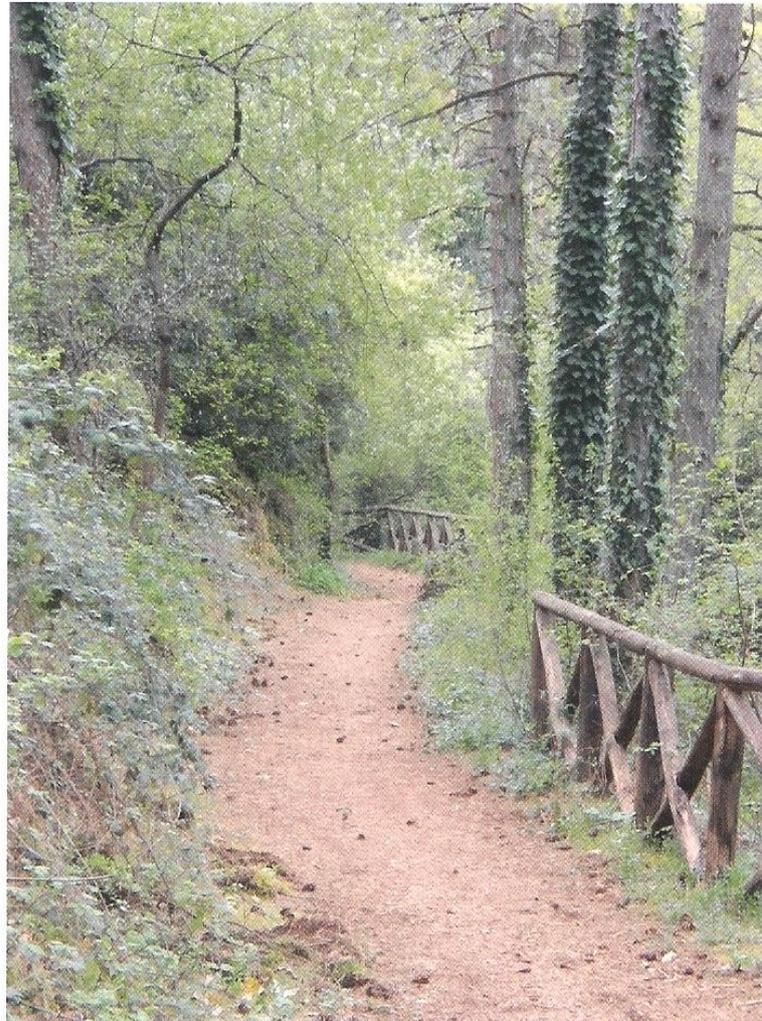
Copertura totale habitat 100%

Altre caratteristiche sito:

Balze rocciose, colli e boschi ostrieti e querceti prospicienti l'antico bacino lacustre del Fucino. Di grande importanza per i reperti storici romani, preistorici (testimonianza neolitiche) e per le tradizioni (bosco sacro della dea Angizia, sorella di Circe).

Qualità e importanza:

Il pregio intrinseco riguarda attualmente la presenza di specie vegetali vulnerabili; si sottolinea la presenza di comunità di famiglia *alblomis.frutticola*, che costituisce un reperto xenotermico, a testimonianza di un passato mediterraneismo legato alla presenza dell'antico bacino lacustre fucense. Alta la qualità ambientale anche per valori storico-culturali.



Partecipanti al progetto "Recupero Crocione"

Coordinatrice del recupero

Maria Antonietta Marcelli

Comune di Avezzano

Sindaci

Mario Spallone, Antonio Floris

Assessori alla Cultura

Flavia De Sanctis, Emilio Iampieri

Confraternita

"Maria S.S. di Pietraquaria"

Adolfo Razzano, Nello Del Fosco

Maria Antonietta Marcelli

Società Operaia Mutuo Soccorso

Consiglio direttivo

Raffaele Lolli, Alfredo Mari

Scuole

Coordinatore interscolastico

Marcello Capriotti

Istituto Statale d'Arte

Avezzano "V. Bellisario"

Fausto Marganelli, Paola D'Avolio,
Paola Di Gennaro, Ilio Leonio,
Marcello Capriotti, Serafino Di Profio
Giuseppe Cipollone, Stefano Lustri
Romeo Dellabella, Claudio Rossi,
Luigi Di Fabrizio, Elio Riocci,
Maria Pavone, Gianpiero Salvador,
Luca Luciani, Fulvia Tellone, Anna
Maria Morgante, Mirko Cherubini,
Liberata Rossi, Daniele Paris,
Federica Di Gregorio, Annamaria
Cardarelli, Alessandra Savina,
Sabino Rainaldi, Maria Pellicanò,
Anna Rosa Galano

Istituto Tecnico Statale Geometri

"L. B. Alberti"

Oswaldo Vicaretti,

Mariano Di Nicola, Egidio Spera,

Mario Lorenzo, Claudio Ciminelli

Istituto Professionale di Stato per L'Agricoltura-Ambiente

"A. Serpieri"

Sergio Scimia, Sandro Casoli

Ferdinando Mercuri,

Corrado Sterpetti, Piero Buzzelli

Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Majorana"	Anna Amanzi, Mario Colella, Giuliano Raglione
Ideazione grafica	Gianpiero Salvador
Progetto definitivo, esecutivo e direzione lavori	Roberto Gabini, Mario Lorenzo, Claudio Ciminelli
Collaboratore progetto	Elio Scoccia
Archeoclub Italia - Avezzano	Giuseppe Grossi, Carmine Malandra
Associazione "Il Salviano"	Sergio Rozzi Demetrio Desprini
Foto "Crocione" vecchio	Giuseppe Franceschini Tarcisio Franceschini
Foto "Salviamo il Crocione"	Giuseppe Cipollone
Foto posizionamento croce	Amerigo Marcelli, Giovanni Di Loreto
Foto storiche "Italia Nostra"	Raffaello Di Domenico
Foto naturaliste "Il sentiero dei Marsi"	Mauro D'Amore
Incisioni "Madonna di Pietraquaria"	Angelo De Bernardinis
Studio geologico	Donato Letta
Ditte	"Beta" di Boccabella Stefano Avezzano Eredi Frani Giovanni s.n.c. - Avezzano Siderurgica Lombardi s.a.s. - Avezzano Salvati s.r.l. - Avezzano "PDA Impianti" di Paolo Dalla Montà - Avezzano Paolo D'Amico "pannelli in legno lamellare" - Avezzano Petrella Tende - Avezzano Domenico Di Biase Eli Abruzzo s.r.l. Filippo Andreozzi (coordinatore) Costantini, Ferrari, Renzetti, Sebastiani, Cavalli, Lippa, Pacchiarotti, Colizza, Vigili del Fuoco - Pescara Elicottero Agusta "Drago 71" Comando Stazione - Avezzano
Assistente ai lavori ditta "Beta"	
Elicottero - gettata plinto - Vigili del fuoco	
Elicottero - posizionamento croce -	
Ispettorato Distrettuale delle Foreste Genio Civile - Avezzano	
Stampa	Telesirio, Antenna 2, Il Tempo, Il Centro, Il Messaggero Nuovo Abruzzo Oggi

Studio Legale "GPR" Avezzano

Stampa "LCL" - Avezzano

Banca Toscana - Avezzano

Amministrazione Provinciale L'Aquila

Cittadini di Avezzano

Redattori di "Solleva lo Sguardo"

Disegno di copertina

Disegno quarta di copertina

Desk

Anna Rosa Galano,
Ferdinando Mercuri
Roberto Gabini
Giuseppe Cipollone,
Alessandra Savina
Maria Antonietta Ursitti

Solleva lo sguardo



Il sogno si è avverato